

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione è stata pubblicata nell'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 656 del -7 MAR. 2019

DIREZIONE AFFARI GENERALI _____

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE DI REGISTRAZIONE SENTENZA N. 424/2017 DEL TRIBUNALE DI RAGUSA.

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

IL DIRETTORE

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il 1 MAR. 2019

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

☐ Autorizzazione n. 1086 del 2019

C.E.

C.P.

F d.Vinc.

S.Pass.

Denominazione 509010101 IMPOSTE E TASSE

☐ Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE
U.O.C. Patrimonio

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Giacomo Lauricella

Il _____, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario arch. Angelo Aliquo, nominato con Decreto Assessoriale n. 2485 del 18 dicembre 2018, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993 da:

Dott. Salvatore Lombardo,

Direttore Amministrativo

Dott. Emanuele Cassarà,

Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. SALVATORE MODICA, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che in data 15.4.2010 la EN-SIT S.r.l. corrente in Enna, notificava ricorso e pedissequo Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Ragusa n. 740/2010 RG a mezzo del quale si ingiungeva all'Azienda il pagamento di complessive Euro 45.896,24 oltre IVA, interessi e spese, asseritamente dovute per il mancato pagamento di svariate fatture, in atto meglio descritte;

VISTA la relazione del Settore tecnico patrimoniale allegata alla presente deliberazione dalla quale risulta che le fatture in oggetto sono state contestate poiché riportanti somme ritenute non dovute per prestazioni non effettuate;

VISTA la delibera n. 914 del 28.4.2010 a mezzo della quale veniva conferito incarico per l'opposizione all'Avv. Danilo Vallone;

VISTA la sentenza n. 424/2017 a mezzo del quale il Tribunale di Ragusa rigetta l'opposizione proposta dall'ASP, conferma il D.I. n. 225/2010 dichiarandolo esecutivo e condanna l'opponente alle spese del giudizio;

VISTA la delibera n. 2768 del 28.11.2017 a mezzo della quale l'ASP ha proceduto al pagamento delle somme dovute, ivi comprese le spese giudiziali;

VISTA l'avviso di pagamento n. 2017/001/SC/000000424/0/001 dell'Agenzia delle Entrate di Ragusa che richiedeva all'Azienda il pagamento delle spese di registrazione relative alla sentenza n. 424/2017 del Tribunale di Ragusa pari ad Euro 217,50 ;

Considerato che, in conformità alle vigenti disposizioni, occorre procedere al pagamento di dette spese gravanti sull'ASP come da modello F23 allegato ;

Considerato che trattasi di atto indifferibile ed urgente trattandosi di obbligo legale ed al fine di evitare aggravio di spese per l'ASP ;

Su proposta del Direttore della UOC che ne attesta la legittimità formale;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi rassegnati in premessa da intendersi qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- Procedere al pagamento delle spese di registrazione della sentenza n. 424/2017 del Tribunale di Ragusa per l'importo di Euro 217,50 come da avviso di pagamento sopra meglio descritto ed allegato al presente atto ;
- In conseguenza, liquidare e pagare a mezzo modello F23 allegato l'importo di Euro 217,50 a gravare sul conto di costo imposte e tasse n.509010101;
- Disporre la immediata esecutività del presente atto.

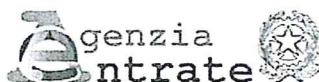
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Lombardo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Arch. Angelo Aliquò

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Emanuele Passarà

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

DEL 22/02/2019



MOD.16 MECC (Tasse)

MODULARIO
F-TASSE - 18 bis

356

1764

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2017/001/SC/000000424/0/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DI RAGUSA (TYK)

IL DIRETTORE

PROVINCIALE BUSCEMA ANGELO

avverte

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA

C.F. 01426410880

DOMICILIATO IN
PIAZZA IGEEA 1 97100 RAGUSA (RG)

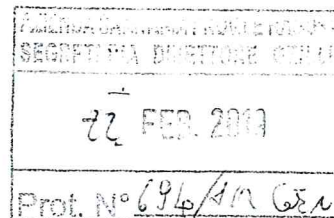
che in relazione

ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000424/2017

DEL 03/04/17 EMESSO DAL TRIBUNALE

e per i seguenti motivi:

IMPOSTA RELATIVA ALLA REGISTRAZIONE DEL PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO SOPRA
INDICATO, DOVUTA AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.P.R. 26 APRILE 1986, N. 131,
LIQUIDATA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 8 DELLA TARIFFA PARTE I DELLO STESSO
DECRETO E RISCOSSA AI SENSI DEL SUCCESSIVO ARTICOLO 54, COMMA 3 E 5.
SI FA PRESENTE CHE IN OGNI CASO L'IMPOSTA APPLICATA NON PUÒ ESSERE INFERIORE AD
EURO 200 AI SENSI DELL'ART. 41 DELLO STESSO D.P.R. 131/1986 E DELL'ART. 11 DELLA
TARIFFA AD ESSO ALLEGATA. - REP 697 - ATTORI: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE /
EN - SIT SRL



le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora sono stati liquidati
come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	200,00
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	806T	17,50
TOTALE DOVUTO		217,50 EURO

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - RAGUSA
U.O.C. AFFARI GENERALI
Ricevuto in data 26-2-2018
Prot. N. 533

09 NOV 2018

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
MARCO SALVATORE LA PERNA

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE BUSCEMA ANGELO

Avviso di liquidazione n. 2017/001/SC/000000424/0/001

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **MARCO SALVATORE LA PERNA**

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminare l'atto in autotutela. In questo modo invita l'Amministrazione a riconsiderare, in tutto o in parte, solo gli elementi e i dati contenuti in questo atto. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso.

La richiesta di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

La domanda di autotutela non sospende il termine per presentare ricorso al Giudice tributario.

4) Ricorso e reclamo

Quando e come presentare ricorso e reclamo (artt. da 17-bis a 22 Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno.

Per le controversie di valore fino a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
dp.Ragusa@pce.agenziaentrate.it
- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Nel caso di notifica del ricorso tramite PEC, il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del DLgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del DLgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di proposizione del ricorso, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, il contribuente deve costituirsi in giudizio, deve cioè depositare presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo.

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Il fascicolo deve contenere:

- il ricorso se notificato via PEC ovvero l'originale del ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la ricevuta di PEC che attesta l'avvenuta notifica del ricorso o la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccaï a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

IMPOSTA DOVUTA AI SENSI DELL'ART. 37 E RICHIESTA AI SENSI DEL SUCCESSIVO ARTICOLO 54, COMMA 5, DEL DPR 131/86.

--

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

T Y K 2 0 1 8 7 1 0 0 0 7 1 5 0 2

4.	COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA	NOME	DATA DI NASCITA
	SESSO M o F 	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE 	PROV.
		CODICE FISCALE 0 1 4 2 6 4 1 0 8 8 0	giorno mese anno

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T | Y | K

R | G
2 | 0 | 1 | 7 | 0 | 0 | 1 | S | C | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 | 4 | 0

codice sub. codice (*)

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
1 0 9 T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	200,00	
8 0 6 T	ENTR. EVENT. AG.DELLE ENTRATE	17,50	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		217,50	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

DUECENTODICIASSETTE / 50

PARA EL VERGAMENTO

13. CONCESSIONE A CURA DI CONCESSIONARIO DELLA BANCA O DELL'ISTITUTO

DATA						CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno			mese		anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE
(ai sensi dell'art.60 del D.P.R. n.600 del 1973)

Io sottoscritto IL MESSO NOTIFICATORE
messo (Licitra Giovanni)
ho notificato l'atto numero 624, composto da numero pagine,
alle ore 16,30 del giorno 22 del mese FEBBRAIO dell'anno 2013
nel Comune di RAVENNA frazione
via PZZA LICA n. 1

• Nella casa di abitazione/nell'ufficio/nell'azienda/presso l'ufficio del
domicilio eletto/ in "luogo libero", mediante consegna nelle "mani proprie"
del MOBILA LONGANA destinatario, Sig. (S. Longana)
che (2)

• presso la persona o l'ufficio del domicilio eletto, mediante consegna
alla persona / al capo dell'ufficio, Sig. ,
in qualità di (3) che (4)

• nella casa di abitazione/nell'ufficio/nell'azienda/presso l'ufficio
del domicilio eletto, mediante procedura di consegna in busta
sigillata sulla quale è trascritto il numero ,
cronologico della notificazione, al Sig. ,
in qualità di (5) , che ha sottoscritto la
ricevuta, dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera
raccomandata n. in data

 dell'ufficio postale di
• mediante procedura di consegna in busta sigillata sulla quale è
trascritto il numero , cronologico della notificazione,
al Sig. ,
in qualità di (6) , che ha sottoscritto la
ricevuta, in mancanza di (7) ,
dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera raccomandata
n. in data
dell'ufficio postale di

• mediante procedura di deposito in busta sigillata sulla quale è
trascritto il numero cronologico della notificazione, presso la casa
Comunale di ed affissione di avviso di deposito, in busta
sigillata, alla (8) nel Comune di
 , frazione
via n.
poiche' (9)

dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera
raccomandata con avviso di ricevimento n. in data
 dell'ufficio postale di

• mediante procedura di deposito in busta sigillata sulla quale è trascritto
il numero cronologico della notificazione, presso la
casa Comunale di ed affissione di avviso di
deposito, in busta sigillata, nel relativo albo, poiche' nello stesso
Comune non vi e' abitazione, ufficio o azienda del contribuente.

Il destinatario

Il messo

- (1):speciale dell'Ufficio di.....; del Comune di.....
(2):"ha sottoscritto l'atto"; "si è rifiutato di sottoscrivere l'atto"; "che si è qualificato come erede ed ha sottoscritto l'atto";
(3):"persona presso cui il destinatario ha eletto domicilio"; "capo dell'ufficio presso cui il destinatario ha eletto domicilio"
(4):"ha sottoscritto l'atto"; "si è rifiutato di sottoscrivere l'atto"
(5):"persona di famiglia", "addetto alla casa", "addetto all'ufficio", "addetto all'azienda"; una delle persone rinvenute nel domicilio eletto che si trovino con il "domiciliatario" in uno dei rapporti indicati nell'art. 139, comma 2, del c.p.c. e, in tal caso, dandone notizia al "domiciliatario" a mezzo lettera raccomandata
(6):"portiere" dello stabile dove è l'abitazione, l'ufficio o l'azienda, in mancanza delle altre persone legittimate; "vicino di casa", in mancanza anche del portiere dello stabile; una delle persone rinvenute nel domicilio eletto che si trovino con il "domiciliatario" in uno dei rapporti indicati nell'art. 139, comma 3, del c.p.c. e, in tal caso, dandone notizia al "domiciliatario" a mezzo lettera raccomandata
(7):"persona di famiglia", "addetto alla casa", "addetto all'ufficio", "addetto all'azienda"
(8):porta dell'abitazione/dell'ufficio/dell'azienda
(9):motivi riguardanti l'impossibilità di consegnare per irreperibilità o per incapacità o rifiuto delle persone legittimate a ricevere l'atto